

Citta' di Santa Maria Capua Vetere

Provincia di Caserta

**AMMISSIONE
IN
PIATTAFORMA
E
CONFERIMENTO
IN IMPIANTO DI
TRATTAMENTO
DELLA
F.O.R.S.U.**

**RELAZIONE
E
QUADRO CONOMICO
D'APPALTO**

IL FUNZIONARIO TECNICO
(Geom. Luigi d'Addio)



OGGETTO DELLA GARA – QUANTITATIVI FRAZIONI - DURATA DEL SERVIZIO

La procedura di affidamento, che la presente relazione accompagna, è relativa al servizio di ammissione in piattaforma autorizzata e successivo conferimento in impianto, in regola con le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia, per il trattamento biologico di trasformazione e recupero della frazione umida, proveniente dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani, in sigla F.O.R.S.U.

In particolare i rifiuti che si intendono conferire sono come di seguito individuati:

Frazione Organica Umida (F.O.U.) biodegradabile da cucine e mense proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Codice CER 20.01.08
Frazione organica biodegradabile da mercati	Codice CER 20.03.02
Frazione organica biodegradabile vegetale da sfalci e potature proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Codice CER 20.02.01

provenienti dalla raccolta differenziata, con sistema “porta a porta”, nel Comune di Santa Maria Capua Vetere.

La durata prevista per il servizio è pari ad una annualità (dodici mesi) con decorrenza dalla stipula del contratto e/o ove necessario, per motivi d’urgenza e sotto le riserve di legge ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs 163/06, dalla data di consegna mediante apposito verbale di consegna/inizio.

La stima **presumibile ed orientativa** del quantitativo delle frazioni da conferire è stata determinata mediando i quantitativi raccolti nel semestre antecedente alla redazione degli atti e, pertanto, il servizio di accettazione e trasferimento in impianto per trattamento biologico di trasformazione e recupero e come di seguito individuata:

Frazione Organica Umida (F.O.U.) biodegradabile da cucine e mense proveniente da raccolta differenziata rifiuti urbani. Frazione organica biodegradabile da mercati	Codice CER 20.01.08 e Codice CER 20.03.02	4.560 t/anno
Frazione organica biodegradabile vegetale da sfalci e potature proveniente da raccolta differenziata rifiuti urbani	Codice CER 20.02.01	20 t/anno

Si chiarisce e si ribadisce che la stima delle quantità, come indicate, è da ritenersi indicativa e non vincolante, pertanto, il mancato raggiungimento dei quantitativi indicati e/o il superamento degli stessi non dà diritto, all’eventuale Aggiudicatario, di accampare, nei confronti dell’Ente, ulteriori diritti o riconoscimenti economici di sorta rispetto a quelli scaturenti



dalla mera operazione derivante dal prodotto delle effettive quantità conferite per il costo unitario decurtato del ribasso offerto.

In relazione a tanto il servizio di che trattasi può subire variazioni in più o in meno secondo la produzione delle utenze domestiche, delle utenze commerciali del settore “food” e delle grandi utenze (carceri, ospedale, case di cura, super ed ipermercati).

L’esigenza di attivazione del servizio di che trattasi nasce dalla mancanza, sia in ambito Provinciale che in ambito Regionale, di impianti biologici di trasformazione e recupero di dette frazioni organiche e le esigue realtà esistenti soddisfano appena il bacino d’utenza satellitare agli insediamenti delle medesime.

All’esigenza di attivazione di detto servizio va aggiunto, comunque, che lo stesso potrebbe cessare per recesso anche anticipatamente nel caso in cui siano attivati, in corso di esecuzione, gli impianti e/o siano definitivamente trasferite le competenze agli Organismi pubblici a cui demanda la normativa in vigore (art.199 e 200 D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 15 e 20 L.R. 4/2007, art. 1 L.R. 4/2008).

Tale eventualità, scaturente da norme di legge, è da considerarsi causa di forza maggiore per sopravvenuta impossibilità di prosecuzione e pertanto in deroga agli art. 1223 e 1671 del C.C. e dell’art.134 commi 1 e 2 del D.Lgs 163/06 l’Appaltatore affidatario non potrà accampare pretesa di danno e diritti ad indennizzi, risarcimenti e quant’altro tranne il riconoscimento dei compensi relativi alla parte di servizio svolta alla data del recesso.

Analogamente, trattandosi di servizio ripetitivo, qualora allo scadere della validità del contratto occorra una estensione del servizio lo stesso può essere riaccollato all’Appaltatore aggiudicatario mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 57 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.



DETERMINAZIONE IMPORTO A BASE D'APPALTO – DOCUMENTI PER LA SICUREZZA

Per la determinazione dell'importo presunto, da porre a base d'asta, si è operata una indagine economica da cui, mediando i valori di costo, si sono determinati i valori unitari che di seguito si indicano:

Codice CER 20.01.08	€ 135,00
Codice CER 20.03.02	alla Tonnellata
Codice CER 20.02.01	€ 120,00
	alla Tonnellata

Dal prodotto dei valori unitari che precedono per le quantità presunte come innanzi indicato si è determinato che l'importo da porre a base di gara, per l'intero periodo, è pari ad:

€ 618.000,00 oltre IVA come per legge
Oneri di sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso **pari a "ZERO"**

L'importo sopra indicato è stato calcolato sulla base del servizio preventivato che potrà subire delle variazioni in più o meno secondo la produzione delle utenze mentre l'importo del contratto sarà quello dell'appalto decurtato del ribasso d'asta.

In riferimento a quanto prescrive l'articolo 279 del D.P.R. 207/2010, comma 1 lettera b), relativamente ai documenti per la sicurezza ed agli oneri di carattere interferenziale si evidenzia e si precisa che per il servizio di che trattasi sono nulli in quanto non sussistono interferenze tra lo specifico ciclo produttivo aziendale e i luoghi sottoposti alla giuridica responsabilità dell'Ente committente.

Va inoltre precisato che non ricorre la necessità di elaborazione del documento di valutazione dei rischi in quanto ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni le prestazioni oggetto dell'appalto possono comportare solo rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice in riferimento ai quali non si applicano le disposizioni di detta norma.

Non esistendo, quindi, interferenze con i luoghi sottoposti alla responsabilità di questo Ente e, conseguentemente, mancando la possibilità per l'Ente di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge sussistendo soltanto rischi specifici propri dell'attività dell'impresa non ricorre la necessità di elaborazione del documento di valutazione dei rischi interferenziali, D.U.V.R.I..



L'omessa predisposizione del D.U.V.R.I non annulla l'obbligo dell'Appaltatore della redazione di apposito documento di valutazione dei rischi in cui devono essere riportati quelli propri dell'attività e le misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'inesistenza di interferenze è dettata dalla modalità di espletamento del servizio che prevede la consegna della F.O.R.S.U, da parte del Gestore del servizio di igiene urbana, presso la piattaforma dell'Appaltatore per il trattamento e/o per il conferimento, da parte di quest'ultimo, in altro impianto per il trattamento biologico ed il recupero della predetta FORSU.

Gli oneri di sicurezza interferenziali relativi alla raccolta ed al successivo conferimento sono valutati e riconosciuti al Gestore del servizio integrato di igiene urbana che in fase di consegna all'impianto di trasfereza e/o trattamento dovrà rispettare le modalità di accesso e scarico che discendono dalla valutazione dei rischi propri relativi al ciclo produttivo dell'Appaltatore aggiudicatario del presente appalto.



MODALITÀ DI GARA – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La gara si svolgerà secondo le modalità dettagliate che saranno indicate nel disciplinare di gara, che insieme al capitolato speciale e gli altri documenti disciplina l'appalto.

Il servizio sarà aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera a) D. Lgs. 163/06 ed art. 43 comma 2 lettera a) L. R. 3/2007 e loro s. m. i., determinato mediante **ribasso percentuale unico** sull'elenco prezzi posto a base di calcolo per la determinazione del prezzo a base d'asta.

I prezzi unitari sono quelli riportati nel paragrafo precedente.

Il ribasso offerto, che determinerà l'importo netto contrattuale, dovrà essere mantenuto tale per l'intera durata dell'appalto, appalto che è finanziato con fondi propri iscritti al bilancio comunale.

L'Operatore economico che parteciperà alla procedura di affidamento dovrà, a pena di esclusione, essere in regola con tutto quanto sarà richiesto nel bando e relativo disciplinare nonché con gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente agli obblighi per la sicurezza sul lavoro.

Il contratto, da stipulare in forma pubblico-amministrativa, prevederà, per patto espresso sottoposto a specifica sottoscrizione, che l'Appaltatore non avanzerà alcuna pretesa, di nessun genere, qualora l'Amministrazione dovesse trovarsi nella necessità di svincolarsi anticipatamente dai suoi obblighi, per intervenuta operatività e competenze agli Organismi pubblici a cui demanda la normativa in vigore (art.199 e 200 D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 15 e 20 L.R. 4/2007, art. 1 L.R. 4/2008).

L'Aggiudicatario dovrà assicurare l'esecuzione del servizio, sotto le riserve di legge, anche nelle more della stipulazione del contratto che sarà rogato dopo le verifiche previste dal D.L.gs. 12.04.2006, n 163 e dal Protocollo di Legalità.

Il Comune, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D. Lgs. 163/2006 e s. m. i., si riserva la facoltà, qualora allo scadere dell'appalto non siano state completate le formalità di nuovo appalto e/o non si sia verificato alcun passaggio ad altro Organismo pubblico come riportato al precedente comma, di rinnovare, mediante procedura negoziata con l'appaltatore del contratto iniziale, l'affidamento dello stesso servizio per un periodo di un ulteriore anno.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare il servizio in questione nell'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia.

I quantitativi conferiti saranno accompagnati da documento di identificazione del rifiuto, fornito dal Comune, con l'indicazione dei pesi stimati per ciascuna tipologia.



All'impianto di trasferimento e/o trattamento sarà operata la pesatura effettiva ed il peso riscontrato dovrà essere puntualmente riportato sulla copia del documento di trasporto da restituire al Comune.

L'ENTE, al fine di economicizzare i costi di trasporto del materiale organico ed in ossequio alla direttiva 2006/12 ha stabilito che potranno partecipare alla procedura di affidamento gli Operatori economici che dimostrino che l'ubicazione della propria piattaforma di conferimento, da indicare in sede di partecipazione, **sia compresa nel raggio massimo di 125 Km.** dal territorio comunale, individuato dalla sede della Casa Comunale, e sia servita da strade principali.

Alla procedura di affidamento, in ogni caso, possono partecipare anche Operatori con impianti/piattaforme posti oltre la distanza indicata a condizione di possedere un centro di stoccaggio, regolarmente autorizzato, nel limite di distanza previsto.

Non è consentito l'utilizzo di impianti/piattaforme diverse da quelle indicate in sede di offerta, salvo per cause di forza maggiore per sopravvenienza di difficoltà o impossibilità di fruire dell'impianto/impianti indicate.

In caso di sopravvenuta difficoltà od impossibilità di usufruire dell'impianto/ piattaforma indicato, l'Appaltatore **sarà obbligato a comunicare "ad horas" tale evenienza e ad indicare** al Comune l'impianto/piattaforma o gli impianti alternativi, debitamente autorizzati dall'autorità competente, **con caratteristiche similari al proprio impianto**, come sarà indicato in sede di offerta, dove dovrà essere conferita la frazione organica con onere a carico dell'Appaltatore.

In caso di utilizzo di impianto/piattaforma alternativa, per difficoltà oggettiva ad accettare la frazione organica, l'Aggiudicatario in uno alla comunicazione dovrà trasmettere al Comune la seguente documentazione:

1. provvedimento, in corso di validità, di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al D.Lgs. 152/2006, rilasciato nei confronti del gestore degli impianti alternativi;
2. il provvedimento, in corso di validità, di autorizzazione all'esercizio dell'attività di piattaforma di trasferimento, nell'ipotesi che detti impianti non siano gestiti dall'Appaltatore,
3. convenzione stipulata tra l'Appaltatore ed il Gestore della piattaforma alternativa, dalla quale risulti l'effettiva possibilità per l'Appaltatore di avvalersi di tali impianti.

L'eventuale utilizzo, in conformità a quanto previsto al comma precedente, di piattaforma alternativa a quella dell'Appaltatore non dovrà, in ogni caso, comportare alcun onere aggiuntivo a carico del Comune.

In mancanza dell'indicazione dell'impianto alternativo, L'Ente conferirà la frazione organica presso altri impianti/piattaforme individuando quelli immediatamente disponibili dall'elenco degli Operatori economici che hanno partecipato alla gara, secondo la graduatoria elaborata in sede di procedura di affidamento.



Eventuali maggiori costi di conferimento in impianto/piattaforma alternativa saranno addebitati all'aggiudicatario per le quantità che l'Ente dovrà conferire presso i predetti siti alternativi.

L'Appaltatore aggiudicatario ha l'obbligo di tenere il registro di carico e scarico su cui deve annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto.

L'Amministrazione si riserva di effettuare, in ogni tempo, durante la durata del contratto, ispezioni e controlli intesi a constatare che i rifiuti conferiti vengano effettivamente trattati nell'impianto indicato dall'impresa.

Il servizio di che trattasi è, a tutti gli effetti, **servizio pubblico essenziale**, e costituisce, pertanto, **attività di pubblico interesse** che per nessuna ragione, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, potrà essere sospeso o abbandonato salvo casi di forza maggiore che dovranno essere documentati.



DETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO		€ 618.000,00	
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 0,00	
IMPORTO A BASE D'ASTA		€ 618.000,00	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
IVA 10 %	10%	€ 618.000,00	€ 61.800,00
CONTRIBUTO A.V.C.P.		€ 375,00	
SPESE DI PUBBLICAZIONE		€ 7.500,00	
CONTRIBUTO S. U.A.		€ 8.680,00	
IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI		€ 3.645,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 82.000,00	
TOTALE GENERALE		€ 700.000,00	

Santa Maria Capua Vetere : OTTOBRE 2012



IL FUNZIONARIO TECNICO PROGETTISTA

Geom. Luigi d'Addio